



Bozen, 14.5.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 14/5/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 378/15

WLAN, Mobilfunk, Strahlenbelastung: Das Vorsorgeprinzip gelten lassen

Bei der Anhörung zu den möglichen Risiken des Mobilfunks, die am 29. April 2015 im Südtiroler Landtag stattfand, ging trotz durchaus unterschiedlicher Ansätze und Interpretationen der vorliegenden Studien hervor, dass Vorsicht gegenüber der uneingeschränkten Verwendung von Wirelesstechnologien auf jeden Fall angebracht ist.

Bisher wurde an diversen Schulen Südtirols die WLAN-Vernetzung vorangetrieben, meist mit der Absicht, den Schulalltag didaktisch zu bereichern. Dagegen sprechen allerdings Befürchtungen zu den gesundheitlichen Risiken, die von den elektromagnetischen Strahlen ausgehen, zumal in Gebäuden, sich diese Strahlen zu jenen von vielen Mobiltelefonen summieren. Dazu wurde auch klargestellt und ausreichend untermauert, dass selbst in pädagogischer und kognitiver Hinsicht eine verfrühte Tätigkeit mit digitalen Medien kontraproduktiv wirkt.

Die öffentliche Hand muss dies in ihrer Verantwortung für den Gesundheitsschutz in Südtirol beachten und sich nicht nur neutral verhalten, sondern auch aktiv für diesen Schutz intervenieren – wie übrigens RA Dr. Bertone (Kanzlei Ambrosio & Commodo Turin) bei der Anhörung untermauert hat.

Alternativen wären möglich: Die Arbeit mit digitalen Medien kann mittels verkabelten Geräten oder aber über innovative Technologien ermöglicht werden, wie die VLC (visible light communication). Diese ist bereits in Süddeutschland bei Projekten in Anwendung, die sehr gute Ergebnisse geliefert haben.

MOZIONE

N. 378/15

Per WLAN, telefonia mobile e radiazioni valga il principio di cautela

Dall'audizione sui possibili rischi della telefonia mobile tenutasi il 29 aprile 2015 in Consiglio provinciale è risultato che, nonostante le grandi differenze negli approcci e nelle interpretazioni degli studi disponibili, sull'uso indiscriminato delle tecnologie senza cavo è comunque opportuna la prudenza.

Finora in diverse scuole altoatesine sono stati realizzati collegamenti WLAN, in genere per arricchire didatticamente le attività scolastiche. Contro questi collegamenti ci sono le preoccupazioni per i rischi alla salute costituiti dalle onde elettromagnetiche - tanto più che negli edifici a queste onde si aggiungono quelle dei molti telefoni cellulari. Inoltre è stato affermato, e sufficientemente comprovato, che anche dal punto di vista pedagogico e cognitivo una pratica prematura dei mezzi telematici ha effetti controproduitivi.

La mano pubblica, in quanto responsabile della tutela della salute in Alto Adige, deve tener conto di tutto ciò: non limitarsi a una linea neutrale ma attivarsi, come ha sottolineato anche l'avv. Bertone (studio Ambrosio & Commodo di Torino).

Delle alternative ci sarebbero: il lavoro con gli strumenti informatici può avvenire con apparecchi collegati via cavo, o con tecnologie innovative come la VLC (visible light communication). Quest'ultima è già in uso in diversi progetti nella Germania meridionale, con ottimi risultati.

Auch an Krankenhäusern bestehen (z.B. in der Geburtsabteilung in Meran) WLAN-Netze, meist für die Unterhaltung der PatientInnen.

Vor dem Hintergrund des Vorsorgeprinzips sind solche Anwendungen nicht weiter zu tolerieren. Das Menschenrecht auf Unversehrtheit müsste vor Partikularinteressen stehen.

Frankreich geht viel bewusster mit diesem Thema um. Es werden verschiedene Produkte, die auf Kinder zugeschnitten sind, verboten. Bestimmte Werbung ist verboten. Angaben zu den möglichen gesundheitlichen Beeinträchtigungen sind verpflichtend und alle Geräte müssen ein Head-Set mitliefern. Dies um nur einige Maßnahmen zu nennen.

Daher

**beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung:**

1. Bis zur definitiven Klärung der Nicht-Schädlichkeit von WLAN die Installierung von WLAN-Systemen in Schulen, Kindergärten, Krankenhäusern, Altersheimen und anderen öffentlichen Einrichtungen, auszusetzen;
2. bereits bestehende Anlagen durch strahlungsärmere zu ersetzen und bis dahin nur dann zu verwenden, wenn gesichert ist, dass die Nutzung zeitlich und räumlich begrenzt ist, mit der geringsten nötigen Leistung gesendet wird und nur der unmittelbare, anders nicht zu bewältigende Bedarf abdeckt wird;
3. eine Arbeitsgruppe (etwa am TIS) einzusetzen, in der öffentliche und private StrahlungstechnikerInnen die neuen Technologien studieren und deren Strahlungsbelastung, deren Datenraten, deren Anwendbarkeit und deren Wirtschaftlichkeit auswerten. Sie soll klären, welche Technologien für den Mobilfunk, das mobile Internet und den Zivilschutz strahlungsarm und zukunftsfähig sind. Auf der Grundlage der Ergebnisse soll die Landesregierung diese Technologien umsetzen und die strahlungsintensiven abbauen.
4. eine Arbeitsgruppe einzusetzen, die die Studien zu den Auswirkungen der digitalen Medien auf

Anche negli ospedali ci sono reti WLAN (p.es. al reparto maternità di Merano), soprattutto per le pazienti.

In base al principio di cautela, tali utilizzi non possono essere più tollerati. Il diritto umano all'incolumità deve avere la precedenza sugli interessi particolari.

La Francia segue una linea molto più consapevole nel trattare il problema. Diversi articoli per l'infanzia sono vietati, come anche certa pubblicità. Sono obbligatorie informazioni su eventuali rischi per la salute, e tutti gli apparecchi devono essere dotati di auricolare. E queste sono solo alcune delle misure prese.

Per questi motivi,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica
la Giunta provinciale**

1. di sospendere, finché non sia definitivamente chiarita l'innocuità della WLAN, l'installazione di sistemi WLAN in scuole, asili, ospedali, case di cura e di riposo e in altre strutture pubbliche;
2. di sostituire gli impianti già esistenti con impianti a più bassa emissione di radiazioni, e fino a quel momento utilizzare gli impianti esistenti solo quando sia certo che l'uso ne è limitato nel tempo e nello spazio, che le emissioni avvengano alla minima potenza possibile, e che sia coperto solo il bisogno immediato e impossibile da coprire altrimenti;
3. di costituire un gruppo di lavoro (p.es. al TIS) in cui esperte ed esperti in radiazioni, pubblici e privati, studino le nuove tecnologie e ne valutino il carico di radiazioni, la velocità di trasmissione, l'applicabilità e l'economicità. Il gruppo dovrà chiarire quali tecnologie a basse emissioni possano essere usate per la telefonia mobile, l'Internet mobile e la protezione civile. In base ai risultati la Giunta provinciale dovrà applicare queste tecnologie e smantellare quelle ad alta emissione di radiazioni;
4. di costituire un gruppo di lavoro che valuti gli studi sugli effetti degli strumenti telematici su alunne e

